

Codice DB1014

D.D. 26 giugno 2014, n. 207

Programma Interreg Italia/Francia ALCOTRA 2007-2013. Progetto C3PO. Approvazione proposta di Accordo tra il Consorzio CISA di Cirie', la Regione Piemonte e le associazioni di categoria di commercio, artigianato ed agriturismo per la promozione della riparazione e del riuso di beni durevoli e semidurevoli, della riduzione dei rifiuti organici e degli imballaggi e per la promozione dell'uso di pannolini lavabili.

Il Direttore

Il D.Lgs. n. 152/2006 “Norme in materia ambientale” ha, tra le sue finalità, la prevenzione della produzione dei rifiuti. L’articolo 179 del medesimo decreto stabilisce che le pubbliche amministrazioni, nell’esercizio delle rispettive competenze, perseguano iniziative dirette a favorire, in via prioritaria, la prevenzione della produzione dei rifiuti.

La Regione Piemonte, ai sensi dell’art. 2 comma 1 L.R. n. 24/2002, persegue obiettivi di riduzione della produzione dei rifiuti e pone in essere azioni che, concretamente, consentano il raggiungimento dei medesimi obiettivi.

Con la Deliberazione n. 19-5209 del 5 febbraio 2007 di approvazione delle Linee programmatiche per la gestione dei rifiuti urbani e successivamente con la Deliberazione n. 32-13426 del 1 marzo 2010 di approvazione dei criteri tecnici in materia di rifiuti urbani, la Giunta Regionale ha ribadito la priorità della riduzione della produzione di rifiuti ed ha individuato le azioni che la Regione e le altre amministrazioni devono intraprendere, in particolare per quanto riguarda la riduzione dei rifiuti di imballaggio e dei rifiuti organici.

Il Programma Nazionale di prevenzione dei Rifiuti, adottato con decreto direttoriale del 7 ottobre 2013 da parte del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, individua una serie di misure di carattere generale e una serie di misure per flussi prioritari di rifiuti, misure che le amministrazioni regionali sono invitate ad inserire nei propri strumenti di programmazione. In particolare si identificano:

- il ruolo fondamentale del riutilizzo dei prodotti e l’estensione del loro ciclo di vita;
- le apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE), i rifiuti biodegradabili ed i rifiuti di imballaggio come flussi prioritari su cui focalizzare le misure di prevenzione;
- i Servizi alimentari (ristorazione, hotel, catering, bar) tra i settori chiave sui quali intervenire;
- la creazione di centri per la riparazione e il riutilizzo dei RAEE, la diffusione di punti vendita di prodotti alla spina, la promozione della certificazione della qualità ambientale dei servizi alimentari tra le misure da attivare per raggiungere gli obiettivi di riduzione fissati.

L’Unione Europea, per mezzo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), ha finanziato il Programma di Cooperazione transfrontaliera tra Italia e Francia ALCOTRA 2007-2013, con l’obiettivo di migliorare la qualità della vita delle popolazioni e lo sviluppo sostenibile dei sistemi economici e territoriali transfrontalieri attraverso la cooperazione in ambito sociale, economico, ambientale e culturale. In particolare l’Asse 2 del Programma pone l’attenzione sulla necessità di sviluppare strategie comuni per preservare e gestire la biodiversità, le risorse naturali ed il paesaggio dello spazio transfrontaliero e per gestire i rischi naturali tecnologici. Più nello specifico, uno degli obiettivi è quello di definire politiche e interventi per la gestione dei rifiuti attraverso lo scambio di buone pratiche sulle politiche di riduzione, metodi di smaltimento, riutilizzo e recupero.

Il 17 ottobre 2011 è stato aperto il “Bando 2011” di presentazione di progetti singoli nell’ambito del Programma ALCOTRA. La Direzione Ambiente della Regione Piemonte, in qualità di partner di progetto, ha partecipato alla stesura e presentazione di “C3PO - Cooperazione, Coordinamento, Collaborazione di strategie per la Prevenzione e l'Ottimizzazione della gestione dei rifiuti”, un progetto che si pone l’obiettivo di offrire ai partners, attraverso lo scambio di esperienze e

l'attuazione di iniziative pilota, modelli e strumenti per migliorare la politica locale di riduzione e minimizzazione dei rifiuti. La proposta progettuale è stata approvata dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 45-3474 del 21 febbraio 2012. Con lo stesso provvedimento la Giunta Regionale ha inoltre garantito la copertura finanziaria necessaria alla realizzazione degli interventi, al netto del contributo minimo garantito.

Il progetto è stato approvato dal Comitato di Sorveglianza del Programma ALCOTRA nella seduta del 30 novembre 2012 ed il 18 febbraio 2013 è stata sottoscritta, dal capofila di progetto (Consorzio CISA di Ciriè), la Convenzione di attribuzione del contributo FESR. Il termine per la realizzazione di tutti gli interventi previsti dal progetto è fissato al 14 gennaio 2015.

Il piano finanziario del progetto approvato ammonta complessivamente a 1.055.000,00 euro, di cui 100.000,00 euro per gli interventi realizzati dalla Regione Piemonte. Il contributo assegnato è pari a 90.000,00 euro, di cui 45.000,00 euro a valere sui fondi FESR (50%) e 15.810,00 euro quali contropartite pubbliche nazionali - CPN (17,57%); la quota supplementare, pari a 29.180,00 euro, sarà coperta dalla Direzione regionale Ambiente qualora le rivalutazioni annuali delle quote FESR e Stato non siano sufficienti a garantire la copertura totale del contributo assegnato. La quota di autofinanziamento, pari a 10.000,00 euro, è coperta dalla Regione Piemonte attraverso l'attività del personale di ruolo impegnato nella realizzazione del progetto.

L'intervento della Regione nell'ambito del progetto C3PO è finalizzato, oltre allo scambio di buone pratiche, alla realizzazione dei seguenti interventi:

- *Azione 1 (Prevenzione e gestione dei rifiuti organici in aree a forte dispersione abitativa):* verifica qualitativa, quantitativa, economica e gestionale di modalità di compostaggio di prossimità nei territori dei partner piemontesi del progetto C3PO (Consorzi CISA di Ciriè, CCA di Ivrea e COSRAB di Biella); analisi quantitativa, qualitativa, economica e gestionale delle opportunità offerte dalla disidratazione del rifiuto organico per ridurre le frequenze di raccolta e realizzazione di un progetto pilota; contributo alla stesura di Linee guida metodologiche sul modello generale di gestione degli scarti organici in aree a forte dispersione abitativa;

- *Azione 2 (Minimizzazione dei rifiuti attraverso il coinvolgimento delle organizzazioni presenti sul territorio):* monitoraggio quantitativo degli esiti dell'accordo per la riduzione dei rifiuti sottoscritto nel 2011 con alcune catene della GDO piemontese; coinvolgimento nella stessa operazione di associazioni di categoria del commercio al dettaglio (esercizi di somministrazione di alimenti e bevande);

- *Azione 3 (Sviluppo di un nuovo approccio organizzativo della Raccolta differenziata dei rifiuti urbani e assimilati):* Analisi/monitoraggio delle esperienze di "raccolta controllata" in corso in Piemonte al fine di ottenere dati quantitativi, qualitativi, economici e gestionali utili per "standardizzare" il modello e renderlo più facilmente replicabile; contributo alla redazione di uno strumento di supporto decisionale per le varie opzioni tecniche ed organizzative relative alla raccolta rifiuti in aree disperse.

Per dare attuazione all'Azione 2 coinvolgendo gli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande in interventi di riduzione della produzione di rifiuti, ma più in generale, in azioni che ne aumentino la sostenibilità ambientale, è stata valutata, con la Direzione regionale Commercio, la possibilità di prevedere requisiti di sostenibilità ambientale, anche in termini di riduzione della produzione di rifiuti, all'interno del marchio di qualità regionale "Sommi". Tale opportunità però non appare percorribile, in quanto il Disciplinare già approvato – che, tra l'altro, per ora, è relativo solo ai bar – non può essere modificato, almeno entro i termini di durata del progetto C3PO.

Il consorzio CISA di Ciriè, capofila del progetto, ha attivato un tavolo di lavoro con le Associazioni di categoria del Commercio, dell'Artigianato e dell'Agriturismo per promuovere e diffondere – sul territorio di competenza - azioni per la riduzione della produzione di rifiuti (quali, ad esempio, la vendita sfusa di prodotti, la vendita di pannolini lavabili), incrementare la durata di vita di beni durevoli e semidurevoli altrimenti destinati a diventare rifiuti, oltre a creare una rete di esercizi di somministrazione di alimenti e bevande che mette in atto una strategia di minimizzazione dei rifiuti

originati dalla propria attività. Dal tavolo di lavoro è scaturita una proposta di accordo contenente gli impegni di ciascun soggetto partecipante al fine del raggiungimento degli obiettivi concordati.

Ritenuto di interesse della Regione Piemonte – Direzione Ambiente sottoscrivere l'accordo al fine di diffondere sul territorio regionale le buone pratiche previste dall'accordo stesso e contribuire, per quanto di competenza, alla rimozione di eventuali ostacoli alla loro realizzazione.

Dato atto che la sottoscrizione dell'accordo non comporta spese a carico della Direzione Ambiente, al di là di quanto previsto dall'Azione 2 del progetto C3PO (spese coperte da contributo comunitario).

Ritenuto pertanto di approvare la proposta di accordo, allegata alla presente determinazione quale parte integrante e di delegare il Dirigente responsabile del Settore Ciclo integrato dei rifiuti e servizio idrico integrato alla sua sottoscrizione e all'adozione di eventuali provvedimenti connessi e conseguenti;

Tutto ciò premesso,

vista la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 recante "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

vista la legge regionale 11 aprile 2001, n. 7, "Ordinamento contabile della Regione Piemonte";

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

- di approvare la proposta di accordo, allegata alla presente determinazione quale parte integrante (Allegato 1), tra il Consorzio CISA di Ciriè, la Regione Piemonte – Direzione Ambiente e le associazioni di categoria del commercio, dell'artigianato e dell'agriturismo per la promozione della riparazione e del riuso dei beni durevoli e semidurevoli, della riduzione dei rifiuti organici e degli imballaggi e per la promozione dell'uso di pannolini lavabili.

- di delegare il Dirigente responsabile del Settore Ciclo integrato dei rifiuti e servizio idrico integrato alla sottoscrizione dell'accordo e all'adozione di eventuali provvedimenti connessi e conseguenti.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

Il Direttore
Salvatore De Giorgio

ALLEGATO 1

PROPOSTA DI ACCORDO FRA IL CONSORZIO CISA DI CIRIE', LA REGIONE PIEMONTE E LE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA DEL COMMERCIO, DELL'ARTIGIANATO E DELL'AGRITURISMO FINALIZZATO ALLA PROMOZIONE DELLA RIPARAZIONE E DEL RIUSO DI BENI DUREVOLI E SEMIDUREVOLI, DELLA RIDUZIONE DEI RIFIUTI ORGANICI E DEGLI IMBALLAGGI ED ALLA PROMOZIONE DELL'USO DI PANNOLINI LAVABILI.

Il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 – parte IV – ha, tra le sue finalità, la prevenzione della produzione dei rifiuti. Gli articoli 179 e 180 stabiliscono, infatti, che le autorità competenti adottino iniziative dirette a favorire, in via prioritaria, la prevenzione e la riduzione della produzione dei rifiuti, anche attraverso la promozione di accordi o protocolli d'intesa.

Il Consorzio Intercomunale Servizi per l'Ambiente (di seguito CISA) persegue obiettivi di riduzione della produzione dei rifiuti e pone in essere azioni che, concretamente, consentono il raggiungimento di tali obiettivi.

Il Programma Nazionale di prevenzione dei Rifiuti, adottato con decreto direttoriale del 7 ottobre 2013 da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, individua una serie di misure di carattere generale "orizzontale" e una serie di misure per "flussi prioritari". In particolare si identificano:

- il ruolo fondamentale del riutilizzo dei prodotti e l'estensione del loro ciclo di vita
- tra i flussi prioritari su cui focalizzare le misure di prevenzione le apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE), i Rifiuti biodegradabili e gli imballaggi
- tra i relativi settori chiave, i Servizi alimentari (ristorazione, hotel, catering, bar)
- tra le misure da attivare la creazione di centri per la riparazione e il riutilizzo dei RAEE, la diffusione di punti vendita di prodotti alla spina, la promozione della certificazione della qualità ambientale dei servizi alimentari.

Il progetto Alcotra C3PO (<http://www.c3-po.eu/>), di cui CISA è il capofila, ha l'obiettivo generale di offrire agli enti partecipanti, attraverso lo scambio di

esperienze e l'attuazione di iniziative pilota, modelli e strumenti per migliorare la politica locale di minimizzazione dei rifiuti urbani e gli obiettivi specifici di trovare nuovi percorsi di prevenzione e minimizzazione dei rifiuti urbani, specificamente nelle aree disperse e decentrate e di coinvolgere diversi attori imprenditoriali e amministrazioni locali su obiettivi di sostenibilità ambientale

Su quest'ultimo in particolare si concentra l' Azione 2 "Minimizzazione dei rifiuti attraverso il coinvolgimento delle organizzazioni (amministrazioni e imprese) presenti sul territorio". Tra i target individuati vi sono le imprese commerciali ed artigianali, secondo due linee di intervento:

- la promozione delle imprese che "aiutano" la prevenzione dei rifiuti
- la creazione di una rete di esercizi di somministrazione di alimenti caratterizzati dall'attenzione verso la minimizzazione dei rifiuti originati dalla loro attività (raccolta differenziata, prevenzione).

Sulla base del Progetto C3PO è stato istituito un tavolo di lavoro tra CISA e le Associazioni di categoria del Commercio, dell'Artigianato e dell'Agriturismo per promuovere e diffondere azioni per la riduzione della produzione di rifiuti. Obiettivo del tavolo di lavoro è di incrementare la durata della vita di beni durevoli e semidurevoli altrimenti destinati a diventare rifiuti, oltre al fare emergere nuove proposte e idee progettuali perseguibili e sostenibili di riduzione di rifiuti da proporre al mercato nella forma di progetti sperimentali.

Al tavolo di lavoro hanno aderito

La Regione Piemonte – Direzione Ambiente, partner del progetto C3PO, partecipa all'Azione 2 al fine di diffondere le buone pratiche sul territorio regionale e contribuire, per quanto di competenza, alla rimozione di eventuali ostacoli alla loro realizzazione.

Dagli incontri è scaturita una proposta di accordo contenente gli impegni di ciascun soggetto partecipante.

TUTTO CIO' PREMESSO

TRA

Il **CONSORZIO CISA di Ciriè** – rappresentato dalla Presidente Avv. Nadia Betti

... ;

la **REGIONE PIEMONTE** – rappresentata da

l' **Associazione**, rappresentata da ;

l' **Associazione** , rappresentata da;

si conviene quanto segue:

Art 1 (Oggetto)

Il presente accordo ha per oggetto l'attuazione, sul territorio dei Comuni aderenti al Consorzio CISA, di iniziative mirate alla prevenzione e minimizzazione della produzione di rifiuti, attraverso:

- l'allungamento della durata della vita di beni durevoli e semidurevoli, altrimenti destinati a diventare rifiuti;
- la diffusione della vendita di prodotti sfusi e alla spina;
- la diffusione della vendita di pannolini lavabili;
- la creazione di una rete di esercizi di somministrazione di bevande e pasti che mettano in atto una strategia di minimizzazione dei rifiuti originati dalla propria attività.

Per quanto riguarda i beni durevoli e semidurevoli, in riferimento alla classificazione fornita dall'ISTAT vengono individuate, a titolo non esaustivo, le seguenti categorie di beni:

Beni durevoli

- Mobili, articoli d'arredamento, tappeti e rivestimenti per mura e per pavimenti
- Elettrodomestici, apparecchi radio-TV, di registrazione e di riproduzione del suono e delle immagini, computer e periferiche, accessori; apparecchi vari per la casa
- Utensileria meccanica ed altre apparecchiature per la casa. Apparecchi fotografici e ottici. Apparecchi e materiale terapeutico
- Bigiotteria e gioielleria, strumenti di musica ed altri articoli ricreativi e di sport e relativi pezzi di ricambio; altri articoli personali e per sport
- Biciclette ed altri mezzi di trasporto non a motore

Beni semi – durevoli

- Vestiario e calzature
- Biancheria ed altri articoli tessili per la casa
- Cristalleria, vasellame, minuterie varie e materiale elettrico per la casa
- Materiale e forniture da scrivere e da disegno. Libri, giochi e giocattoli, articoli personali.

Tra i beni durevoli vengono esclusi, per la loro palese specificità, le autovetture e gli altri mezzi di trasporto a motore ed i relativi accessori.

Per quanto riguarda gli esercizi di somministrazione, l'iniziativa è estesa agli agriturismi che fanno somministrazione di alimenti e bevande.

Art. 2 (Obiettivi)

In dettaglio il presente Accordo ha la finalità di:

- creare una banca dati delle imprese commerciali ed artigianali che operano nei settori dei servizi di riparazione, vendita dell'usato e noleggio di beni durevoli e semidurevoli, vendita di prodotti sfusi e di pannolini lavabili;
- creare una rete di esercizi somministrazione di bevande e pasti "virtuosi" sotto il profilo della minimizzazione dei rifiuti, intesa come attuazione di iniziative di prevenzione e corretta differenziazione ("*denominazione*");
- favorire lo scambio di informazioni tra gli operatori del commercio, dell'artigianato e dell'agriturismo e CISA sulle tematiche oggetto del presente accordo;
- sensibilizzare il largo pubblico (famiglie) sul contrasto allo spreco e sulle misure di prevenzione dei rifiuti;
- pubblicizzare le attività delle imprese commerciali ed artigianali, censite nell'ambito del presente accordo, riguardanti la manutenzione, la vendita dell'usato ed il noleggio dei beni durevoli e semidurevoli;
- migliorare la coesione sociale attraverso il rafforzamento delle possibilità di "rimessa in circolo" di beni durevoli e semidurevoli usati;
- comunicare ai consumatori l'adesione all'accordo.

Art. 3 (Impegni delle Parti)

Il Consorzio CISA si impegna a:

- divulgare mediante i propri canali di comunicazione le notizie inerenti la sottoscrizione ed i risultati dell'Accordo;
- allocare sul proprio sito web (www.cisaweb.info) e sul sito del progetto C3PO (www.c3-po.eu) un elenco delle imprese commerciali ed artigianali, censite nell'ambito del presente accordo, che offrono servizi di manutenzione, vendita dell'usato o noleggio dei beni durevoli e semidurevoli, vendita di prodotti sfusi o di pannolini lavabili e un elenco di ristoranti e bar aderenti alla rete.....
- fornire strumenti di visibilità da collocare presso i punti vendita e gli esercizi aderenti all'accordo per sensibilizzare i clienti sulle iniziative di riduzione dei rifiuti;
- garantire la fornitura delle attrezzature e dei servizi necessari per la raccolta differenziata; nel caso dei rifugi, previo un congruo preavviso da parte dei

gestori, garantire le attrezzature ed i servizi necessari in occasione degli eventuali scarichi degli elicotteri;

- effettuare controlli presso il gestore del servizio di raccolta affinché la destinazione dei rifiuti conferiti separatamente avvenga correttamente.

La Regione Piemonte si impegna a:

- diffondere le buone pratiche sull'intero territorio regionale, in particolare per quanto riguarda gli interventi di riduzione della produzione di rifiuti attuati negli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande;
- contribuire, per quanto di competenza, ad eliminare eventuali ostacoli per la realizzazione delle iniziative di riduzione previste.

Le associazioni sottoscrittrici si impegnano a:

- diffondere l'iniziativa presso i propri associati;
- censire le imprese associate che svolgono attività di manutenzione o di vendita dell'usato o di noleggio di beni durevoli e semidurevoli e vendita di prodotti sfusi o di pannolini lavabili (solo per le associazioni del commercio e dell'artigianato);
- censire le imprese associate interessate ad aderire alla rete e raccogliere le schede di adesione sottoscritte dalle singole imprese (Allegato 1);
- contribuire all'aggiornamento periodico degli elenchi;
- partecipare a verifiche periodiche dei risultati dell'accordo;
- partecipare ad iniziative di comunicazione congiunte con il CISA, in modo da dare migliore visibilità alle iniziative attuate;
- utilizzare e diffondere materiale informativo prodotto dalle parti nell'ambito del Progetto C3PO.

Art. 4 (Requisiti per l'inserimento delle imprese negli elenchi)

Per l'inserimento nell'elenco delle imprese che "aiutano" la prevenzione dei rifiuti è sufficiente che le imprese svolgano vendita dell'usato o servizi di riparazione o noleggio dei beni durevoli e semidurevoli identificati all'art. 1, oppure vendita di prodotti sfusi o di pannolini lavabili.

Per l'inserimento nell'elenco dei ristoranti della rete..... l'esercizio, in relazione alla propria tipologia (ristorante/pizzeria, agriturismo, rifugio alpino od escursionistico, bar/caffetteria), si impegna a rispettare i criteri gestionali riportati nella tabella di cui all'Allegato 2, mediante una dichiarazione secondo il modello di cui all'Allegato 3.

Art. 5 (Durata)

Il presente accordo ha durata di un anno dalla sottoscrizione, con facoltà di rinnovo dello stesso per la durata di un ulteriore anno alle medesime condizioni.

Art. 6 (Monitoraggio e verifica dell'attività svolta)

Le parti si impegnano a verificare congiuntamente – con cadenza periodica almeno semestrale – l'attività svolta e gli obiettivi raggiunti.

Letto, confermato e sottoscritto

Ciriè, lì /.../2014

ALLEGATI:

- Allegato 1: Scheda di adesione alla rete delle imprese che “aiutano” la prevenzione dei rifiuti
- Allegato 2: Elenco requisiti per l’inserimento delle attività di somministrazione di alimenti e bevande alla rete
- Allegato 3: Scheda di adesione e dichiarazione di impegno al rispetto dei requisiti per l’inserimento delle attività di somministrazione di alimenti e bevande nella rete ...

ALLEGATO 1



Il progetto Alcotra C3PO (<http://www.c3-po.eu/>) ha l'obiettivo generale di offrire agli enti partecipanti, attraverso lo scambio di esperienze e l'attuazione di iniziative pilota, modelli e strumenti per migliorare la politica locale di minimizzazione dei rifiuti urbani e gli obiettivi specifici di

- trovare nuovi percorsi di prevenzione e minimizzazione dei rifiuti urbani, specificamente nelle aree disperse e decentrate
- coinvolgere diversi attori imprenditoriali e amministrazioni locali su obiettivi di sostenibilità ambientale

Su quest'ultimo si concentra l' Azione 2: "Minimizzazione dei rifiuti attraverso il coinvolgimento delle organizzazioni (amministrazioni e imprese) presenti sul territorio". Tra i target individuati vi sono le imprese commerciali ed artigianali, secondo due linee di intervento:

- la promozione delle imprese che "aiutano" la prevenzione dei rifiuti
- la creazione di una rete di "ristoranti leggeri", caratterizzati dall'attenzione verso la minimizzazione dei rifiuti originati dalla loro attività (raccolta differenziata, prevenzione).

La prima iniziativa ha la finalità di evidenziare e fare conoscere ai consumatori le iniziative imprenditoriali che possono "aiutare" i cittadini a produrre meno rifiuti. L'attenzione è posta prioritariamente alle attività che consentono di **ridurre gli imballaggi**, di **prolungare la vita dei beni durevoli e semidurevoli**, di diffondere l'uso dei **pannolini lavabili**.

Se la Sua impresa quindi appartiene alle seguenti tipologie

- vendita di prodotti alla spina (detersivi, ecc.)
- vendita di alimenti o bevande sfusi
- vendita di pannolini lavabili
- vendita di beni usati

- riparazione di beni durevoli e semidurevoli

- noleggio di beni durevoli e semidurevoli,

può segnalarcelo utilizzando la scheda allegata e sarà iscritta in un apposito elenco (Imprese amiche della Prevenzione dei rifiuti – "Scelgo Eco") che sarà divulgato verso il pubblico dei consumatori, secondo quanto previsto dall'Accordo stipulato tra il Consorzio CISA di Ciriè, la Regione Piemonte e le associazioni locali del Commercio e dell'artigianato.



TIPOLOGIA DEL SERVIZIO FORNITO

A) Vendita prodotti alla spina e sfusi

Tipologia prodotti	Elenco*
Detersivi e detersigenti	
Alimenti secchi	
Vino	
Altro (specificare):	

*Dettagliare la tipologia di prodotti venduti

B) Riparazione, riuso, noleggio

Categoria dei beni	Tipologia servizio*		
	riparazione	compravendita usato	noleggio
mobili e oggetti di arredamento			
grandi elettrodomestici			
piccoli elettrodomestici			
radio, TV, Home Cinema, Audio, DVD e affini			
Fotocamere e videocamere			
telefonia e navigatori			
videogiochi e consolle			
computer e informatica			
apparecchi per climatizzazione			
apparecchi per cura della persona			
attrezzature per il giardino e l'orto domestico			
utensileria meccanica e altre apparecchiature per la casa ed il fai da te			
bigiotteria			
strumenti musicali			
attrezzature sportive			
biciclette ed altri mezzi di trasporto non a motore			
vestiario e calzature			
biancheria ed altri articoli tessili per la casa			
crystalteria, vasellame, minuterie varie per la casa			
libri e riviste			
giochi e giocattoli			
Altro (specificare):			

*Crocettare la tipologia di servizio per le varie categorie di beni

C) Vendita pannolini lavabili



ALLEGATO 2

Elenco dei requisiti per l'inserimento delle attività di somministrazione di alimenti e bevande nella rete

REQUISITO	RISTORANTI, PIZZERIE	AGRITURISMI	RIFUGI ALPINI E ESCURSIONISTICI	BAR
Ridurre il volume degli imballaggi prima di conferirli nella Raccolta Differenziata	X	X	X	X
Svolgere correttamente la raccolta differenziata delle seguenti frazioni merceologiche: carta, vetro, alluminio e acciaio, plastica, oli da cucina.	X	X	X	X
Svolgere correttamente la raccolta differenziata della frazione organica o effettuare autonomamente il compostaggio dei rifiuti organici prodotti.	X	X	X	X
Svolgere correttamente la raccolta differenziata dei tappi in sughero (i tappi sono conferibili presso tutte le ecostazioni presenti sul territorio**)	X	X	X	X
Offrire al cliente la possibilità di portare a casa il cibo non consumato (es. doggy bag), comunicandolo in forma scritta ed evidente	X	X	X *	
Offrire al cliente la possibilità di portare a casa il vino rimasto nella bottiglia	X	X	X	
Offrire il menù per bambini	X	X	X*	
Offrire al cliente la possibilità di richiedere l'acqua della rete potabile, eventualmente filtrata e gasata mediante apposita impianto; in alternativa utilizzare acqua in bottiglia di vetro proveniente da una fonte piemontese	X	X		X
Utilizzare tovaglie in materiale lavabile	X	X		

Utilizzare tovaglie in materiale lavabile o, in alternativa, tovagliette all'americana in carta riciclata e/o certificata da una etichetta ecologica (es. FSC)			X	X
Utilizzare tovaglioli in materiale lavabile o, in alternativa, in cellulosa certificata da una etichetta ecologica (es. Ecolabel, FSC)	X	X	X	X
Utilizzare stoviglie, posate e bicchieri lavabili	X	X		
Utilizzare stoviglie, posate e bicchieri lavabili o, in alternativa, compostabili conformemente alla norma UNI EN 13432 "Requisiti per imballaggi recuperabili mediante compostaggio e biodegradazione"			X	X
Utilizzare uno fra i seguenti sistemi di asciugatura delle mani: rotolo avvolgibile in tessuto, asciugatore elettrico, salviette certificate da una etichetta ecologica (es. Ecolabel, FSC)	X	X		X
* solo per rifugi escursionistici				
** Ecostazioni: 1) Ciriè (C.so Generale Dalla Chiesa, tra il Centro Polisportivo e la ex Cartiera De Medici); 2) San Carlo C.se (Strada Poligono, in adiacenza al Centro Polisportivo); 3) San Maurizio C.se (Strada Malanghero, nella nuova zona industriale adiacente all'aeroporto di Caselle); 4) Fiano T.se (Via Gerbidi, adiacente all'impianto di depurazione); 5) Cantaira (Loc. Roc Carà, in prossimità del campeggio); 6) Grosso (Loc. Vauda Grande, in adiacenza alla discarica consortile); 7) Vauda Canavese (Strada Provinciale per Vauda Inferiore); 8) Lanzo Torinese (Via Monte Angiolino); 9) Givoletto (Via Alpignano)				

ALLEGATO 3



Il progetto Alcotra C3PO (<http://www.c3-po.eu/>) ha l'obiettivo generale di offrire agli enti partecipanti, attraverso lo scambio di esperienze e l'attuazione di iniziative pilota, modelli e strumenti per migliorare la politica locale di minimizzazione dei rifiuti urbani e gli obiettivi specifici di:

- trovare nuovi percorsi di prevenzione e minimizzazione dei rifiuti urbani, specificamente nelle aree disperse e decentrate
- coinvolgere diversi attori imprenditoriali e amministrazioni locali su obiettivi di sostenibilità ambientale

Su quest'ultimo si concentra l' Azione 2: "Minimizzazione dei rifiuti attraverso il coinvolgimento delle organizzazioni (amministrazioni e imprese) presenti sul territorio". Tra i target individuati vi sono le imprese commerciali ed artigianali, secondo due linee di intervento:

- la promozione delle imprese che "aiutano" la prevenzione dei rifiuti
- la creazione di una rete di "ristoranti leggeri", caratterizzati dall'attenzione verso la minimizzazione dei rifiuti originati dalla loro attività (raccolta differenziata, prevenzione).

La seconda iniziativa ha la finalità di migliorare le performance ambientali degli operatori economici degli esercizi di somministrazione e degli agriturismi, attraverso specifici impegni nella prevenzione e gestione dei rifiuti e parallelamente di favorire un ritorno positivo di immagine (marketing verde).

Se la Sua impresa quindi appartiene alle seguenti tipologie

- ristorante, trattoria, pizzeria e simili
- bar, caffetteria e simili
- agriturismo
- rifugio alpino o escursionistico,

può aderire alla rete (...) sottoscrivendo gli impegni contenuti nella scheda allegata e sarà iscritta in un apposito elenco che sarà divulgato verso il pubblico dei consumatori, secondo quanto previsto dall'Accordo stipulato tra il Consorzio CISA di Ciriè, la Regione Piemonte e le associazioni locali di impresa.



